

«Scandalizzati»: dalla FeralpiSalò l'appello per un tifo pulito e corretto

Netta presa di posizione
dopo gli insulti on line
da parte di tifosi del Brescia
al presidente Pasini



Primo tifoso. Il presidente Pasini segue con attenzione una partita

Serie C

Francesco Doria

f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. «È difficile comprendere come delle persone, dei bresciani (pochi fortunatamente), possano mettere una rivalità calcistica di fronte a tutto arrivando a tanto».

Alla dirigenza della FeralpiSalò hanno fatto più male di una coltellata i deprecabili insulti rivolti via internet da alcuni tifosi del Brescia al presidente gardesano Giuseppe Pasini. Colpevole, a detta di questa frangia dei supporter del club cittadino, di aver accettato in omaggio dall'Atalanta (pochi minuti pri-

ma dell'amichevole giocata martedì a Zingonia dalla squadra di Serena) la maglietta nerazzurra con il numero 1 e la scritta Pasini.

Filosofia. «Siamo profondamente scandalizzati», si legge nel comunicato del club verdeblù che torna sulla vicenda, ed è impossibile dar torto alla dirigenza gardesana.

Ad una società che da quando è nata, solo nove anni fa, sta cercando di ritagliarsi uno spazio all'interno del calcio professionistico grazie ad un modo di lavorare non solo teso al raggiungimento di traguardi sportivi (per quanto le ambizioni siano uguali a quelle di qualunque altro sodalizio), ma attento anche «a potenziare l'attività formativa, sociale, di coinvolgimento e di pro-

mozione del territorio».

«Siamo bresciani e siamo orgogliosi di esserlo - si legge ancora nel comunicato del club -. Ma al tempo stesso siamo orgogliosi dei valori che ci hanno insegnato, tramandato. Valori con i quali stiamo crescendo, insieme ai bresciani». E, per esempio, essere stato tra i primi club in tutta Italia a dar vita ad una struttura per far giocare anche ragazzi disabili, è il segnale più evidente di questa rottura con schemi del passato. Di un altro calcio.

Passione. È il modo di vivere le passioni che cambia, in casa della FeralpiSalò. Ed anche se quando la squadra offre prestazioni non all'altezza, proprio il numero uno gardesano fatica a trattenere la rabbia, resta pur sempre vero che il club è «per il tifo pulito. Gli insulti, gli attacchi, l'odio non fanno parte della nostra cultura, della nostra identità... Leggere commenti, insulti, a sfondo personale - nella fattispecie rivolti al nostro Presidente - è qualcosa che segna l'animo».

Un club così giovane, che dalle società virtuose può «solo prendere spunto» (e l'Atalanta per modo di fare è fra queste, come peraltro anche molti tifosi del Brescia riconoscono), nasce slegato dalle logiche del 'tifo contro' e punta solo ad avere tifosi che danno sostegno alla squadra. Che sanno riconoscere (anche se con un pizzico di delusione) quando gli avversari meritano più dei propri beniamini. E che hanno la consapevolezza che allo stadio ci si può trovare fianco a fianco pur essendo di fede diversa. Tra pochi giorni, a Pyeongchang, nelle cerimonie inaugurali dei Giochi invernali «gli atleti delle due Coree sfileranno insieme. Ed allora - chiude il comunicato del club -, crediamo di essere dalla parte della ragione». //

Alcibiade ai saluti: va alla Pro Vercelli

Il mercato

L'addio al difensore
consente ai gardesani
di avere in rosa
gli Over regolamentari

SALÒ. La FeralpiSalò cede Raffaele Alcibiade alla Pro Vercelli, e così torna ad avere il numero di Over richiesti dal regolamento. Il giocatore compie il percorso inverso rispetto ad Elia Legati, che una decina di



Alcibiade. Il difensore al passo d'addio

giorni fa è approdato in verdeblù dalla società piemontese.

L'avventura di Alcibiade con la maglia dei gardesani si chiude dunque con 13 presenze in campionato e due in Coppa Italia di Serie C.

Il difensore non è stato generalmente protagonista di prestazioni esaltanti con la squadra salodiana, anche se nell'ultima sfida disputata, sabato scorso in casa contro la Samb, è stato tra i migliori in campo.

Confermata invece la fiducia all'infortunato Paolo Marchi, che è in ripresa e si giocherà il posto con Ranellucci, Legati e Marchetti.

Per il resto, Jawo tornerà al Carpi e sono in partenza pure Luche, Turano, Boldini e, forse, Gamarra. // **EPAS**